



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

IMMEDIAMENTE ESEGUIBILE

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno della seduta del 31 / 7 / 2014

N. <u>21</u> del Reg.	Oggetto: <b>Addizionale Comunale all'IRPEF: riduzione dell'aliquota allo 0,5 (zerovirgolacinque) punti percentuali per l'esercizio 2014.</b>
Data: <u>31 / 7 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 31 del mese di luglio, alle ore 19,06 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele	x	
13) Di Modugno Stefano	x	
14) Scagliarini Michele	x	
15) Forni Giuseppe	x	
16) Lapi Nicola		x
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Viene dato atto che sono presenti la Dirigente dell'Area Finanziaria dott.ssa Grazia Marcucci e il Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore dott. M. D'Amore in data 28/5/2014, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile della Dirigente dell'Area Finanziaria dott. G. Marcucci in data 28/5/2014, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno, avente per oggetto “ **Addizionale Comunale all'IRPEF: riduzione dell'aliquote allo 0,5 (zerovirgolacinque) punti percentuali**”, e depositata agli atti del Consiglio unitamente al relativo Regolamento, allegato parte integrante.

In tal senso cede la parola **all'Assessore al ramo dott. E. Pappalettera**, la quale relaziona brevemente in merito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Apertasi la discussione, chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Laurora Francesco – Maiullari – De Laurentis – Santorsola – Trimini**, i cui interventi sono tutti e meglio esplicitati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

**Il Presidente**, quindi, riferisce che è pervenuto al tavolo, un emendamento a firma dei Consiglieri De Laurentis, Cognetti ed Avantario, del quale dà lettura nel testo come depositato agli atti e di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene il **Consigliere De Laurentis** per precisare che il detto emendamento viene modificato, come meglio specificato nella resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontanano il Presidente Ferrante le cui funzioni sono assunte dal Vice Presidente Ferri, ed il Consigliere Trimini, per cui i presenti in aula passano da 28 a 26.

**Il Vice Presidente Ferri**, quindi precisa che l'emendamento in parola ed agli atti, come modificato, riscontra il parere “non favorevole” sia della Dirigente di Ragioneria che del Collegio dei Revisori: “Parere non favorevole in quanto gli scaglioni ai redditi comportano una modifica regolamentare”.

Segue l'ulteriore intervento del **Consigliere De Laurentis** come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Forni e Laurora Tommaso, per cui i presenti passano da 26 a 24.

Quindi, non essendoci altri interventi, il Vice Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento come testè esaminato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Savino – Forni - Lapi – Tortosa – Laurora T. - Cognetti)
Voti favorevoli:	n.7 (Corrado – Paolillo - Maiullari – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura - Gagliardi G.)

L'emendamento, come modificato ed agli atti, viene dichiarato respinto, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene, per dichiarazione di voto, il **Consigliere De Laurentis**.

Quindi, come da resocontazione dattiloscritta allegata, il **Vice Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Savino – Forni - Lapi – Tortosa – Laurora T. - Cognetti)
Voti favorevoli:	n.23 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura - Gagliardi G.- Corrado – Paolillo - Maiullari – Avantario – De Laurentis – Santorsola)
Voti contrari:	n.1 (Laurora Francesco)

La proposta viene dichiarata approvata.

**Il Vice Presidente Ferri**, propone e pone in votazione per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Savino – Forni - Lapi – Tortosa – Laurora T. - Cognetti)
Voti favorevoli:	n.23 ((Riserbato - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Cozzoli – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura - Gagliardi G.- Corrado – Paolillo - Maiullari – Avantario – De Laurentis – Santorsola)
Voti contrari:	n.1 (Laurora Francesco)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

**Visto** il decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art.1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art.1, comma 3);

**Dato atto:**

- che, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n.21 del 26 aprile 2007, è stata istituita in questo Comune l'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi del richiamato D.Lgs. n.360/1998;

- che, fino all'esercizio 2009, l'aliquota di tale addizionale è stata di 0,7 punti percentuali, come da deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 27 maggio 2009;

- che, con successivo provvedimento n.8 del 30/4/2010, il Consiglio Comunale ha ridotto a 0,6 punti percentuali l'aliquota della suddetta addizionale comunale all'IRPEF, modificando, per l'effetto, il comma 1 dell'art.3 del "Regolamento sull'addizionale comunale all'Irpef come segue: "L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è determinata nella misura di 0,6% a decorrere dall'anno 2010";

**Considerato** che, con successive deliberazioni n.35 del 29 ottobre 2012 e n.41 del 10 ottobre 2013, tale riduzione di aliquota è stata confermata, rispettivamente, anche per gli esercizi 2012 e 2013;

**Visto** l'art.53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, come sostituito dall'art.27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n.448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1, comma 3 del citato D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**Atteso** che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n.93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

**Richiamato** in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011,

n. 214, il quale testualmente recita:

*“11. La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo*

**Rilevato** pertanto, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, può:

- a) variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;
- b) stabilire aliquote dell'addizionale comunale al reddito delle persone fisiche differenziate unicamente in relazione agli scaglioni di reddito previsti ai fini dell'Irpef, con lo scopo di assicurare la razionalità e il criterio di progressività del sistema costituzionalmente tutelati;
- c) individuare una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da applicarsi come limite e non come franchigia, per cui il superamento del reddito posto come condizione per l'esenzione determina il pagamento dell'imposta su tutto il reddito complessivo;

**Atteso** che i margini di flessibilità concessi dal legislatore in materia di addizionale comunale all'IRPEF consentono di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, pubblicato nella G.U. n.43 del 21/2/2014, che ha prorogato al 30 aprile 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

**Visto** anche il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/4/2014, pubblicato nella G.U. n.99 del 30 aprile 2014, con cui il termine di cui innanzi è stato ulteriormente prorogato al 31 luglio 2014;

**Visto** lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n.40 dell'11 marzo 2014;

**Eseguito** integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nella Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2014-2016 di cui alla stessa deliberazione di G.C. n.40/ 2014;

**Rilevato** che, nonostante le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2014, alla luce dei tagli alle risorse provenienti dallo Stato per effetto dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n.78/2010 (convertito nella legge n.148/2010), dell'articolo 28, comma 7, del decreto legge n.201/2012 (convertito nella legge n.214/2011) e dell'articolo 16, comma 6, del decreto legge n.95/2012 (convertito nella legge n.135/2012) nonché dell'inasprimento dei vincoli di patto, questo Comune, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2014-2016, intende ridurre la misura dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,5% (zerovirgolacinque) punti percentuali;

**Ritenuto** di conseguenza, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2014-2016, di ridurre l'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo un'aliquota unica in misura pari allo 0,5% (zerovirgolacinque) punti percentuali di cui all'art.3 del vigente Regolamento sull'addizionale comunale all'IRPEF, così come modificato con deliberazione di C.C. n.12 del 27/5/2009;

**Quantificato** presuntivamente in €.2.160.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui al citato Regolamento, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate;

**Visto** il verbale del Collegio dei Revisori del 24/7/2014, agli atti;

**Visto** il verbale della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 11/7/2014;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa, in atti, e di regolarità contabile espressi dal Dirigente della 2<sup>a</sup> Area Economica Finanziaria, Dott.ssa Grazia Marcucci, in data 28/5/2014, così come prescritti dall'art.49 del suddetto T.U.E.L. n.267/2000;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Uditi** gli interventi dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri come riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

**Con il risultato** delle votazioni così come proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale

## **D E L I B E R A**

1) **Modificare**, per le motivazioni esposte in premessa, l'art.3 del vigente Regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

2) **Ridurre**, con effetto dal 1° gennaio 2014, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,5 (zerovirgolacinque) punti percentuali;

3) **Quantificare** presuntivamente in €2.160.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilite con il regolamento di cui al precedente punto 1;

4) **Inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. n. 446/1997, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;

5) **Pubblicare** la presente deliberazione sul sito Internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it), individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998;

6) **Dare atto** che il nuovo testo del Regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, coordinato con le modifiche di cui al punto precedente, è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

7) **Dichiarare**, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000.

AP/ad

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Neri', written in a cursive style.



**Città di Trani**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
Provincia BT

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

**Art. 1 - Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 nonché l'eventuale soglia di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali.

**Art. 2 - Aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica)**

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata, a decorrere dall'anno 2014, nella misura dello 0,5% (zerovirgolacinque) punti percentuali.

**Art. 3 - Soggetti passivi**

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Trani al 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, sulla base delle norme vigenti.

**Art. 4 - Esenzioni per particolari categorie di soggetti**

1. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore a € 7.000,00 (settemila/00);
2. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.

**Art. 5 - Disposizioni di rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di leggi vigenti facendo proprie le eventuali modifiche e/o integrazioni di legge che interverranno successivamente all'approvazione del presente provvedimento.

**Art. 6 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2014.



7. Addizionale comunale all'IRPEF: riduzione dell'aliquota allo 0,5 (zerovirgolacinque) punti percentuali.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Allora, passiamo all'ulteriore punto all'ordine del giorno, numero 7. Addizionale comunale IRPEF: riduzione dell'aliquota allo 0,5 punti percentuali. Prego, Assessore, se vogliamo o dare per letta o una relazione sintetica. Allora, facciamo una sintesi? Assessore, una breve illustrazione della delibera, prego.

**ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALATTERA**

Posso? Riguardo all'addizionale IRPEF, abbiamo proposto una riduzione dallo 0,6 allo 0,5 – zero virgola punto percentuale – prevedendo una riduzione di gettito di circa 127.000 euro, per quanto riguarda l'entrata tributaria. A riguardo dovrei leggersi la delibera perché... propongo, quindi, all'amministrazione un...

(voci in sottofondo)

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie. Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 15, Laurora Francesco. Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA**

Grazie, Presidente. Ora, quest'addizionale comunale nasce o è stata istituita dal Commissario Prefettizio nel 2007 come tassa di scopo, perché quando il governo Tarantini se ne andò, si dimise, il Commissario trovò una situazione abbastanza deficitaria, per cui fu costretto ad istituire questa tassa di scopo - ricordiamo l'estate tranese e quant'altro - e quindi fu costretto ad istituire questa tassa a carico dei cittadini. Il Sindaco Tarantini, in campagna elettorale, disse che era stato un abuso... un'iniziativa del Commissario, perché lui subito dopo, nel momento in cui sarebbe stato nuovamente rieletto a Sindaco, l'avrebbe tolta – 2007 -. Dal 2007 veniamo al 2014 e l'amministrazione Tarantini – Riserbato, che è l'amministrazione delle tasse, continua ancora a chiedere ai cittadini tranesi questo balzello, anche se voi quest'anno dite "no, ma noi abbiamo diminuito lo 0,1%". Ora, questa... questo balzello è un addizionale che si paga sul reddito, quindi, andiamo sui pensionati, andiamo a persone... a lavoratori in... con particolare disagio. Ora, noi paghiamo la TASI con il 2,5%, vedremo e pagheremo la TARI in quale misura... la TARI in quale misura e andate a sobbarcare, il cittadino, anche di quest'altro balzello. Ora, è possibile che quest'amministrazione non possa reperire quest'importo che stima, presume di incassare dai cittadini? Con... ci dicono i Revisori che esiste un vasto patrimonio immobiliare che il Comune ha e che potrebbe... e che potrebbe cercare di prendere immobili che non servono alle esigenze del Comune. Noi abbiamo i fitti attivi, i fitti passivi, non sappiamo a quanto ammontano i fitti attivi che non riusciamo ad incassare; abbiamo visto, anche, che dai residui passivi... residui attivi abbiamo tolto qualcosa come 2.500.000 di soldi; non abbiamo approvato il piano generale sugli impianti pubblicitari, i quali, potrebbe... avrebbe potuto benissimo fare entrare nelle casse del Comune parecchi soldini; la COSAP non si sa chi paga, chi non paga; abbiamo la concessione...

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Consigliere, stiamo parlando dell'addizionale IRPEF... ah, ho capito... ho capito... no, giusto per capire, per mia cultura personale, sa che ci tengo a quello che dice. Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA**

... con queste altre entrate; noi abbiamo una concessione per la rete del gas che sono anni che è in proroga. I 5.000.000 che Tarantini prometteva di farsi avere dall'ITALCOGIM, dove stanno? Quanto paga la GIDI... la GIDI SUEZ per questa concessione, che è impropria,

quanto paga? Pochissimo. E per non parlare... i parcheggi a raso 10.000 euro, cioè, noi abbiamo i parcheggi a raso da... in appalto all'AMET e dal bilancio si nota che abbiamo incassato, appena, 10.000 euro; abbiamo la capitazione del BICO GAS, dal quale contratto avrebbe... il Comune avrebbe realizzato degli utili ma è dal 2009 che questa gara non si riesce a fare, continuiamo ad inquinare l'aria e da questo gas non riusciamo a prendere soldi; abbiamo delle partecipate, è mai possibile che da queste partecipate...

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Consigliere, chiedo scusa, lei sta parlando di tutte le tasse note allo [...] umano, [...] dell'IRPEF.

#### CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

... che voi avreste dovuto proporre il ritiro. Cioè, noi non avremmo dovuto far pagare più l'addizionale comunale perché abbiamo la discarica. Quanti soldi l'AMIU prende dalla discarica? A noi che cosa... al Comune di Trani. Quindi, facciamo uno più uno più uno, quanto fa? E noi continuiamo dal 2007 a chiedere ai cittadini... a chiedere ai cittadini il balzello dell'addizionale comunale con un servizio, che poi andremo a vedere la TARI... un servizio che pagheremo al 100% all'AMIU. Quindi, io voterò no a questo provvedimento perché l'amministrazione Riserbato avrebbe dovuto eliminare questo balzello. Grazie.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere 25, Maiullari. Prego.

#### CONSIGLIERE COMUNALE BARTOLOMEO MAIULLARI

Sì, grazie Presidente. Già nell'intervento del bilancio consuntivo avevamo detto che erano previste un aumento delle entrate, per quanto riguarda l'amministrazione presieduta dal Sindaco Riserbato, quindi una maggiore tassazione. Noi guardiamo con favore questo piccolo, diciamo, io lo chiamo lo zucchero che date ai cittadini con questa piccola riduzione dell'aliquota, però non può bastare per tutto l'aumento delle tasse che subiranno i cittadini, per cui guardiamo con favore questo provvedimento e, contrariamente quanto affermato il Consigliere Laurora, voteremo anche favorevolmente, però sempre rimarcando il fatto che voi nel bilancio consuntivo avete aumentato l'entrata, quindi, la tassazione... la maggiore tassazione per i cittadini, per cui questo contentino lo prendiamo come l'inizio di un cammino che porterà alla revoca dell'addizionale IRPEF, così come enunciato nel programma elettorale del Sindaco Riserbato. Grazie, Presidente.

#### PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Numero 13, De Laurentis. Prego.

#### CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Quanto già anticipato il Consigliere Laurora sulla tassa di scopo che... al quale era diretta questa... quest'addizionale IRPEF, ben 2.400.000 euro che dal 2007 l'amministrazione ha incassato dal Comune per coprire un debito che, non ricordo bene, fu stimato, all'epoca, dal Commissario a circa 10.000.000 di euro. Quindi, il Commissario stimò 10.000.000 di euro e fu detto che per 3-4 anni sarebbe rimasta quest'addizionale IRPEF, giusto il tempo di sanare la debitoria. Da allora sono passati uno... due... tre... quattro... cinque... sette anni, il Comune ha incassato circa 16.500.000, quindi ha abbondantemente pagato i debiti, se c'erano i debiti, sempre contestate dall'amministrazione Tarantini, ma di fatto gli ha incassati. Quindi, ha incassato 16.000.000 di euro a far fronte dei 10.000.000 di euro rilevati all'epoca, ciò nonostante l'addizionale IRPEF continua ad esistere, oggi arriva questa riduzione. Noi, già in passato abbiamo proposto l'azzeramento. Ci rendiamo conto che una riduzione di 2.400.000 euro sull'entrate è difficile da gestire, però abbiamo anche notato che con l'applicazione della TASI abbiamo un incremento di 1.900.000 euro dall'altra parte, quindi, avremmo ridotto di 2.000.000 dall'entrata da una parte e 2.000.000 di aumento

dall'altra se le entrate sarebbero state le stesse del 2013. Per questo motivo, c'erano tutti gli spazi, come manovra finanziaria, per azzerare l'addizionale IRPEF. La riduzione dell'1‰ non si butta via, però andiamola a valutare. Su 10.000 euro di un pensionato, quanto incide la riduzione dell'1‰? Su 10.000 euro il pensionato avrà una riduzione di ben 10 euro, su 15.000 15 euro, avrà mediamente una riduzione di 1 euro al mese. Questo è tutta l'agevolazione che l'amministrazione Tarantini... Tarantini post Riserbato... Riserbato decide di fare ai cittadini; quindi togliere 1 euro al mese... togliere 1 euro al mese dalle tasse che invece i cittadini vanno a pagare. La... il reddito... Presidente, se gentilmente fa... Il... dalla banca dati, del Ministero delle Finanze, risulta che il Comune di Trani... nel Comune di Trani ci sono un totale di contribuenti che dichiarano un reddito complessivo di 432.000.000 di euro, 432.085.000 per la precisione, quindi, applicando il 5‰ abbiamo i 2.160.000, sempre esclusi i redditi al di sotto dei 7.000 euro per i quali, grazie a Dio, non si pagano le tasse. In questo provvedimento viene indicato per esteso la norma che... dal quale trae origine questa imposizione. E dice la norma: "per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'interno del reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabilite ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività". Che cosa vuol dire, per chi non è avvezzo a materie finanziarie e fiscali? La... l'IRPEF... l'IRPEF attualmente viene applicata con un sistema di aliquote progressive per scaglioni, più è alta la fascia di reddito maggiore è l'aliquota, con un sistema di aliquote progressive incidendo meno su chi ha redditi bassi e di più su chi ha redditi alti. In questa maniera, il legislatore, inserendolo nella Costituzione, il sistema della progressività, ha voluto stabilire dal punto di vista costituzionale che l'imposizione fiscale va fatta con un sistema progressivo applicando aliquote più basse sui redditi bassi, le aliquote alte sui redditi più alti, quindi, creando da un certo punto di vista un sistema più democratico, se democratica si può chiamare un'imposta. In questo, diciamo, in questo solco, come Partito Democratico, abbiamo presentato un emendamento con il quale proponiamo... prendiamo atto della riduzione dal 6 al 5‰ dell'aliquota, però, diciamo, lo stesso introito, più o meno, potremo ottenerlo attraverso un'applicazione di aliquote diverse, applicando e, la proposta questo dice, applicando il 2‰ per i redditi dai 7.000 ai 15.000 euro; il 4‰ dai 15 ai 28.000 euro; il 5‰ dai 28.000 ai 55; il 6‰ dai 55 ai 75 e l'8‰ oltre ai 75.000 euro. In questa maniera, l'aumento dell'aliquote per i redditi superiori a 50.000 euro compenserebbe la riduzione dell'aliquota per i redditi al di sotto, mediamente, dei 20.000 euro. Quindi, andremo sì, in questa maniera, a favorire i redditi bassi e quindi i soggetti più bisognosi di quelle poche lire... pochi euro che andrebbero a risparmiare, rispetto a chi ha redditi alti ai quali l'utilità marginale della moneta, quindi, l'utilità di quelle 20-30 euro in più che pagheranno è sicuramente inferiore rispetto a quello che risparmierebbero i cittadini. In questo senso, il Partito Democratico... - non c'è nessuno di quelli che mi deve rispondere tra Assessore, Sindaco, vice Sindaco... mi fa piacere... neanche il vice Sindaco c'è... quindi sto anticipando l'emendamento che è stato presentato, ma non so chi mi deve rispondere -. Quindi, le dicevo, per garantire, quindi, il criterio della progressività al quale sistema impositivo a livello nazionale è informato e quindi un sistema previsto dalla Costituzione che è all'art. 53, comma 2, prevede che il sistema tributario è informato a criteri di progressività, quindi, con questo principio e con questo presupposto il Partito Democratico ha proposto aliquote progressive a scaglioni. La proiezione che abbiamo fatto sulla base... sulla base dei redditi disponibili per scaglioni di reddito sul sito del Ministero delle Finanze ci dà la proiezione di una... con una riduzione di circa 100.000 euro degli introiti, quindi ai 2.160.000 previsti con l'aliquota fissa, si passerebbe ai 2.052.000, le 100.000 euro di riduzione delle entrate sono coperte attraverso l'emendamento che è stato predisposto sul bilancio di previsione, quindi, ha la copertura perché c'è un emendamento sul bilancio di previsione. Non mi resta altro che attendere le vostre decisioni su questo emendamento che sicuramente potrebbe accogliere... trovare l'accoglimento. Grazie, per chi mi ha ascoltato. Certo che... certo che di fronte a un Consiglio Comunale che sta trattando di tassazioni, di prelievi fiscali vedere che ci sono solo 6-7

Consiglieri di maggioranza, l'assenza del Sindaco, del vice Sindaco, dell'Assessore... stiamo qui a parlare, a fare proposte a favore dei cittadini – sta l'Assessore, non la vedevo, si è spostata – Sindaco, vice Sindaco e... e non sappiamo più a chi altro parlare. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 14, Santorsola. Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA**

Sì signor Presidente. L'addizionale IRPEF, così com'è... così com'è stata concepita, ormai ha finito il suo corso ed è diventata, di fatto, una tassa ingiusta e iniqua, per tanto, andrebbe cancellata completamente dal... dal registro... dall'elenco delle tasse. Sarà anche vero, come dice il proverbio che, ogni [...], però... però è anche vero che lo 0,1... che lo 0,1 punto percentuale è davvero una ben misera cosa. Tenendo conto, tra l'altro, che la riduzione di questo 0,1 non riesce neanche a calmierare l'incremento contributivo richiesto alla comunità attraverso l'applicazione delle nuove tariffe IUC, come già esposto in precedenza. Grazie.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 23, Trimini. Prego.

**CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'**

Grazie, Presidente. Il mio intervento è anche limitato nel tempo perché non ci sono più motivazioni per proseguire su questo argomento che, per quanto vada a vantaggio della città, ci vede sempre propensi a dover approvare provvedimenti, però va fatto un'osservazione. Bisogna, oramai, sconfessare questa amministrazione che alle scorse campagna elettorale aveva preannunciato che non avrebbe messo ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini, cosa non vera perché le avete messe in modo abbondante e questa novità è più che... e più che intollerabile, visto anche l'andamento generale dove ultimamente sui media avete anche assistito e letto che oramai la pressione fiscale in Italia è arrivata oltre al 53,16%, il che significa andare a torturare ulteriormente una popolazione già massacrata nelle sue... nelle sue continue vessazioni da parte di un'amministrazione che a fronte di un prelievo abbastanza sostanzioso, non garantisce nessun servizio, per cui, anche questo per quanto possa essere una semplicissima goccia in un oceano di tributi e di balzelli che oramai l'amministrazione ci ha abituato ad assistere, voteremo favorevolmente a questo provvedimento perché va nella direzione, almeno, di ridurre parzialmente quella che una tassa iniqua e incapace più di esprimere qualsiasi significato sul territorio a livello di investimenti e quant'altro.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Grazie. Allora, è pervenuto al tavolo di presidenza, l'emendamento a firma dei Consiglieri De Laurentis, Cognetti e Avantario che devo leggere testualmente giusto per... Cognetti... è stato presentato giorni fa. Era in vita, non c'era possibilità di... Allora, emendamento proposta di delibera n. 7 e n. 11... Quindi, Consigliere De Laurentis... Consigliere... qua fa riferimento alla delibera n. 7 e n. 11, quindi, il n. 11 devo intenderla passata? Ho capito... facciamo una cosa... se eventualmente passa, ovviamente, quando arriveremo a quel punto lei me lo fa presente, magari con un altro emendamento, va bene? Ok. Allora, emendamento proposta di delibera n. 7 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 25 Luglio 2014 avente ad oggetto rispettivamente l'addizionale IRPEF e bilancio di previsione:" premesso che con la proposta di delibera n. 7 inserita all'ordine del giorno in Consiglio Comunale del 25 Luglio 2014 dove è prevista la fissazione dell'aliquota unica dell'addizionale IRPEF pari a 0,5 punti percentuali. Al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso della salvaguardia dei criteri di progressività il cui sistema medesimo è informato, art. 53, comma 2 della Costituzione del sistema tributario informatica della progressività si propone di applicare

le aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito, così come di seguito elencate: scaglione di reddito fino a 7.000 euro: esente; da 7.001 euro a 15.000: 0,2; da 15.001 a 28.000: 0,4; da 28.001 euro a 55.000: 0,5; da 55.001 euro a 75.000: 0,6; oltre i 75.000 euro: 0,8. L'applicazione di suddette aliquote progressive comportano una lieve riduzione delle entrate, ovvero, da 2.160.000 euro a 2.050.000 euro; le minori entrate 110.000 euro pertanto verrebbero compensate con una previsione di minore spese. Per tale motivo si propone anche il seguente emendamento della proposta di bilancio di previsione che, ovviamente, però verrà fatto successivamente, quindi lo teniamo in considerazione anche per la successiva proposta di delibera. Su questo provvedimento c'è... acquisita protocollo generale n. 29394 del 30 Luglio 2014, la serie dei pareri rilasciati dal dirigente della ripartizione finanziaria che, su questa proposta di emendamento, dice che parere non favorevole in quanto l'ulteriore minor gettito calcolato dalle informazioni in possesso di questo ufficio è di 159.294 euro e non di 110.000 euro e di conseguenza l'emendamento come proposto per la riduzione dello stanziamento dell'intervento assistenza e servizi alla persona e prestazione di servizio non trova sufficiente capienza. Su questo emendamento si è espresso anche il Collegio dei Revisori dei Conti, però io li invito ad esprimersi anche in questa sede, dicendo che il parere non è favorevole e porta la firma di tutte e tre i... quindi i componenti del Collegio confermano il parere non favorevole. Quindi, preso atto, si pone in votazione... sull'emendamento... Prego, Consigliere.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

La ringrazio, Presidente. Come del resto, avevo anche anticipato, nella settimana scorsa all'ufficio, i dati in mio possesso non avevano... non erano per scaglioni esatti, così come, invece, l'ufficio ha un programma apposito per far le proiezioni sull'entrate. La mia proiezione prevedeva un introito di 2.050.000, prendo atto che la proiezione dell'ufficio... e quindi, invece della riduzione di 110.000 che erano state previste, c'è una riduzione di 160.000. per questo motivo, Presidente, approfitto per rettificare l'emendamento in seduta e lo conformo a quello che il... perché purtroppo non mi è stato notificato... sono stati presentati emendamenti in continuazione da stamattina... Quindi, siccome non avevo notizia della quantificazione, né del parere del dirigente, prendo atto del parere, quindi, rettifico l'emendamento in... con una riduzione di 160.000 euro.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE**

Quindi, l'emendamento, praticamente, viene modificato... e quindi invece di 110.000, la riduzione è di 159.294... con corrispondente riduzione delle entrate e della spesa per... 159... per questo importo. Allora, dirigente, praticamente il Consigliere... siccome lei ha espresso parere negativo dicendo che l'importo è... era... la proiezione era inesatta, lui ha adeguato alla sua proiezione, invece. E allora, quindi, vuole verificare. No... l'abbiamo modificato a verbale... comunque, Consigliere... Consigliere De Laurentis... Consigliere De Laurentis, se me lo vuole modificare rettificare proprio per iscritto... se me lo rettifichi per iscritto sull'emendamento già... Quindi? Allora, diamo il tempo al dirigente di verificare se è sostenibile questa variazione.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI**

Allora, Consiglieri in aula, gentilmente. Allora, la dirigente ha formulato il suo parere che andrà a leggere: "il parere non favorevole in quanto gli scaglioni di reddito comportano una modifica regolamentare". I Revisori dei Conti non devono esprimere nessun tipo di parere su questo tipo di provvedimento; pertanto poniamo in votazione l'emendamento, così come presentato. Riserbato? Ah... chiedo scusa, Consigliere... aveva prenotato. La parola al Consigliere De Laurentis, postazione 13.

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

Grazie, Presidente. A me dispiace che non ci sia stata proprio una discussione sull'argomento. C'è stata una pausa, diciamo, abbastanza lunga per dar modo agli uffici... ah... al dirigente e a tutto l'ufficio di fare dei calcoli, ma mi è parso di capire, inizialmente, che non era accettabile perché non c'era la copertura, la copertura, poi, l'abbiamo trovata, ora mi viene detto che non è possibile accettarlo perché va modificato il regolamento e posso anche essere d'accordo con voi, ma io non ho ascoltato dall'altra parte... diciamo, non c'è stata proprio discussione per capire c'è una volontà... c'era una volontà almeno di passare alla... all'aliquota progressiva o si vuole continuare ad applicare quest'aliquota secca? Io mi ero reso anche disponibile... ho capito che quando si va a toccare i fondi da prelevare c'è sempre qualcuno che si dispiace e mi è parso di notare che c'era un Consigliere che andava in giro dispiaciuto dal prelievo da quel fondo spesa sul quale evidentemente c'erano già stati degli impegni... non formali, però nel merito avevo detto se è un problema di non toccare i fondi, non vi metto le mani in tasca, ma modifichiamo le aliquote leggermente, tanto il programmino c'era e a parità di gettito si poteva passare da un sistema all'altro. È solo una volontà politica, ma mi è parso di capire che sull'argomento, il Consiglio Comunale, non ha assolutamente voluto discutere e prendo atto di questo... e prendo atto di questo, non posso che prendere atto di questa mancanza di volontà nel passaggio da sistema da aliquota secca, fortemente penalizzante per chi ha redditi bassi, a un'aliquota progressiva a scaglioni che potevamo deciderlo insieme quali erano le aliquote e come modificarle, bastava aggiungere una virgola qua e là ed era possibile passare allo stesso gettito... a parità di gettito inserire il sistema progressivo. Eh lo so, perché il dirigente... il dirigente fa anche il dirigente... fa anche il dirigente dell'amministrazione. Grazie. Io ringrazio il dirigente per aver, comunque, dedicato molto tempo al nostro emendamento e la ringrazio.

**PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI**

Grazie a lei Consigliere. Allora, riprendiamo le fasi di voto. Ricordiamo che stiamo votando l'emendamento.

1 SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
2 CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3 CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
4 CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5 CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
6 CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
7 CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	CONTRARIO
8 CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9 CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
10 CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11 CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12 CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
13 CONSIGLIERE	LAPI Nicola	ASSENTE
14 CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
15 CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
16 CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
17 CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18 CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19 CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20 CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21 CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22 CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23 CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24 CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO

25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Allora, l'emendamento è respinto con 17 voti contrari e 7 voti favorevoli. Allora, possiamo porre il... la delibera in votazione... Allora, la parola al Consigliere De Laurentis per dichiarazione di voto

#### **CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS**

La ringrazio, Presidente. Dichiarazione di voto, no? Siamo in dichiarazione di voto? Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri... addizionale comunale IRPEF, riduzione dello 0,5. Prendiamo atto della volontà di... che è venuta fuori dal Consiglio Comunale, dell'amministrazione di non voler azzerare l'addizionale IRPEF, soprattutto, di non voler passare a un sistema di aliquota progressiva. Io la riproporrò, ancora una volta, qualora ce ne sarà la possibilità. La prossima volta, magari, un mese prima dando il tempo a tutti voi di metabolizzarla, di valutarla e anche, eventualmente, emendarla. Prendo atto, comunque, che c'è stata una riduzione dell'1% è una goccia, è una sola goccia che sicuramente non va a lenire il danno che state facendo... che avete fatto con la TASI, con la TARI e con tutta la IUC messi insieme, quindi, sicuramente non state favorendo i cittadini con i provvedimenti complessivamente visti, però quell'euro in meno... vorrà dire che con quell'euro si prenderanno un caffè al mese. E ringraziamo tutti quanti noi, a nome dei cittadini, per quel caffè che li fate risparmiare al mese e quindi noi voteremo favorevolmente.

#### **PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI**

Grazie, Consigliere De Laurentis. Allora, possiamo procedere per alzata di mano... voti favorevoli, per alzata di mano, gentilmente. Allora, la delibera passa con 23 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto. Passiamo all'ottavo punto... ah, sì, scusate... dobbiamo votare l'immediata esecutività del provvedimento. Per alzata di mano sempre... ok, stessa votazione. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

<sup>V.</sup>  
IL PRESIDENTE

F.to Rag. Andrea Ferri

N° 2651 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

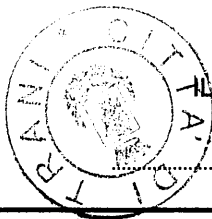
14 AGO. 2014

al

29 AGO 2014

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 14 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

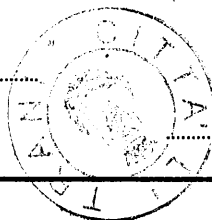


è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 14 AGO. 2014

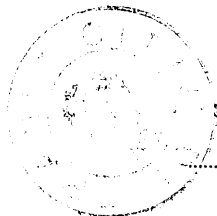


IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 14 AGO. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca